

COMMEMORAZIONE

MARIA MATILDE PRINCIPI (1915-2017)

ROBERTO A. PANTALEONI^a

^a Sezione di Entomologia, Dipartimento di Agraria, Università degli Studi, via Enrico De Nicola, 07100 Sassari SS, Italia.

Email: pantaleo@uniss.it

Commemorazione tenuta nella Seduta pubblica dell'Accademia - Firenze 15 giugno 2019

Ho veramente ammirato la Professoressa Principi (e il suo meraviglioso lavoro) fin da quando studiavo entomologia all'Università (molti anni fa). È stato così incoraggiante vedere una donna compiere ciò che ha fatto lei nella ricerca e nell'insegnamento, ma anche nell'amministrazione, specialmente in quei giorni. (Catherine Toschi Tauber)

La vita di Maria Matilde Principi fu sempre improntata a tutelare ciò che amava e riteneva giusto con estrema lealtà, determinazione, coraggio ed anche una feroce disciplina verso se stessa. Credo che questo sia il motivo del fascino e della grande influenza che ella esercitò sull'entomologia italiana e, a livello mondiale, nell'ambito della sua specializzazione, i Neurotteri. (mihi)

Maria Matilde Principi nacque a San Mariano di Corciano (Perugia), presso i nonni materni, il 4 maggio 1915, a venti giorni dell'entrata in guerra dell'Italia. Al conflitto prese parte il padre Paolo, e la madre Paolina Paoletti visse quel periodo con la figlia presso i propri genitori. Alla fine della guerra tutta la famiglia si trasferì a Genova dove Paolo Principi, geologo e geopedologo, divenne assistente di Arturo Issel. Nel 1928 rientrarono a Perugia, avendo il padre ottenuto la cattedra di geologia applicata e la direzione dell'Istituto di Pedologia presso quella Università. Nel frattempo era nata la piccola Grazia, sua amatissima sorella.

A Perugia Maria Matilde, che evidentemente aveva frequentato la scuola primaria a Genova, conseguì la maturità classica nel 1933, si iscrisse alla Facoltà di Agraria dell'Ateneo perugino e si laureò con lode nel 1937. Il relatore della sua tesi fu l'entomologo Carlo Fuschini e per argomento le fu affidato lo studio dei Neurotteri Crisopidi dell'Umbria. Fu quello tra Maria Matilde e i Crisopidi ("le mie crisope" come diceva lei) un incontro decisivo che avrà un'influenza



Maria Matilde Principi alla sua scrivania nella storica sede dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" in via Filippo Re. Data presumibile 1985.

straordinaria sull'attività scientifica della futura Professoressa Principi.

Ma la vera svolta avvenne l'anno successivo quando partecipò al concorso di una borsa di studio dell'allora Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste presso la Regia Stazione di Entomologia Agraria di Firenze (oggi sede di Firenze del Centro di Ricerca Difesa e Certificazione del CREA) e la vinse. Fatto sta che tra i commissari vi era il Professor Guido Grandi, che da qualche anno stava dirigendo con piglio sicuro e sempre più autorevolezza l'Istituto di Entomologia della giovane Facoltà di Agraria di Bologna. Egli dovette rimanere veramente impressionato dalla giovane Dottoressa visto che le propose, non sappiamo se autonomamente o su richiesta della stessa, di andare

a specializzarsi a Bologna rinunciando alla borsa. Da quanto raccontava lei stessa, di fronte a questa alternativa non ebbe dubbi, volse in un certo modo le spalle al Direttore di Firenze, il Professor Antonio Melis (che sembra non la prese benissimo), rinunciò alle prospettive di una rapida e sicura sistemazione ed affrontò, giovane donna sola, i problemi e i disagi della vita in una città sconosciuta, senza soverchi mezzi finanziari, in un periodo certo non felice per il mondo intero.

La specializzanda Maria Matilde Principi si immerse nelle ricerche. Il Professor Grandi, come di consuetudine nella sua Scuola, affidò all'allieva un gruppo tassonomico, in questo caso ovviamente l'ordine dei Neurotteri, sul quale avrebbe potuto e dovuto effettuare studi relativi a qualunque aspetto, producendo soprattutto poderose memorie monografiche – le cosiddette “biografie” della Scuola di Silvestri, che fu uno dei maestri del Grandi – in cui una o poche specie vicine venivano tratteggiate a tutto tondo affrontandone morfologia, biologia, ecologia. La Professoressa Principi parlava di quel periodo come di un momento duro, difficile, ma anche di ricerche entusiasmanti, fatte con pazienza e passione, tanta passione da farle sognare la notte i soggetti dei suoi studi, e da farle dimenticare le ombre cupe della II Guerra Mondiale.

Cominciò nel 1940 a pubblicare i suoi “Contributi allo studio dei Neurotteri italiani” con ricerche sui Crisopidi e sui Mirmeleontidi. Nonostante si trattasse di specie comuni, oggi quasi banali, vennero trattate con una tale cura di dettagli, una così inusuale mole di informazioni e accompagnate da un apparato iconografico così raffinato da attirare immediatamente l'attenzione degli specialisti dell'ordine. Risale agli anni della guerra anche una delle sue scoperte più importanti, la simbiosi antagonistica tra il Crisopide *Italochrysa italica* e la formica *Crematogaster scutellaris*.

Come fu diverso l'impegno diligente, ma un po' disinteressato, delle coeve ricerche sulle altiche del lino. Maria Matilde Principi dimostrava già da allora un grande senso del dovere, ma anche una grande concretezza. Come confesserà candidamente molti anni dopo, fu un impegno che le pesava per il tempo sottratto ai suoi studi prediletti, ma andava fatto, e nel miglior modo possibile, per l'Istituto e anche per la carriera che allora richiedeva agli entomologi di affrontare più argomenti e pubblicare su più ordini di insetti.

La guerra passò, l'Istituto di Entomologia di Bologna la superò senza soverchi danni, e l'attività riprese. Nel frattempo, dal 1942, la famiglia si era trasferita a Firenze, essendo il padre divenuto titolare della cattedra di mineralogia e geologia dell'Università di quella città, rendendo più facili e frequenti i contatti reciproci. In questo contesto così favorevole, anche psicologicamente, la produzione scientifica e la carriera

di Maria Matilde Principi progredirono rapidamente.

Nel 1948 divenne Assistente, nel 1951 ottenne la libera docenza e subito dopo venne nominata Aiuto, nel 1958, a 43 anni, vincitrice di concorso, venne chiamata a ricoprire la cattedra del Maestro, lasciata libera per raggiunti limiti di età, per cui subentrò a Guido Grandi nella direzione dell'Istituto di Entomologia.

Nell'immediato secondo dopoguerra la neurotterologia mondiale viveva un momento di sbandamento, era ancora attivo qualche importante studioso a fine carriera in Nord America e in Gran Bretagna, in Svezia era in piena attività Bo Tjeder, ma ben poco altro. Un panorama rischiarato soprattutto da una giovane Maria Matilde Principi che continuò a pubblicare i suoi “Contributi” molti dei quali destinati a divenire, e a essere ancora oggi, pietre miliari. Nel 1946 apparve il lavoro “esteso” su *Italochrysa italica* (del quale era stata anticipata una breve nota nel 1943), nel 1947 sia quello su *Chrysopa formosa* che quello sul Mirmeleontide *Synclisis baetica*, nel 1948 fu la volta dei parassitoidi di Crisopidi e nel 1949 dello studio sugli apparati genitali dei Crisopidi, ancora fondamentale per chi voglia affrontare questo specifico argomento.

Una produzione così ricca e concentrata si basava sulle ricerche eseguite, nonostante tutto, durante il periodo bellico e sulle rinnovate energie dedicate alla ricerca in anni ricchi di speranze e prospettive. Ma le soddisfazioni scientifiche non intaccarono lo spirito concreto della giovane assistente universitaria. Si era ormai votata ad una professione che considerava entusiasmante, aveva la fortuna di avere come maestro un grande entomologo, considerò proprio dovere perseguire tutte quelle condizioni che le avrebbero permesso di lavorare al meglio. Così, quasi in contemporanea con la libera docenza e la nomina ad Aiuto, riprende anche l'impegno verso studi ed attività più istituzionali come la collaborazione col neonato *Informatore fitopatologico*, gli articoli divulgativi, gli studi del Lepidottero Gracillaride fillominatore *Phyllonorycter platani* (ben poco amato) e del Dittero Cecidomide galligeno *Putoniella pruni* (che invece la interessò non poco). Ma Maria Matilde Principi si fece anche parte attiva per seguire quelle relazioni amministrative e pubbliche che, a suo dire, il Direttore Guido Grandi trascurava, senza citare i rapporti personali non sempre semplici che una donna, apparentemente fragile, doveva intrattenere con i colleghi maschi.

Il periodo come Aiuto non fu caratterizzato solo da maggiori impegni istituzionali, ma anche da una nuova fase dell'attività neurotterologica. Il numero dei contributi monografici si diradò, nel 1954 apparve quello su *Chrysopa viridana* e nel 1956 il mastodontico, insuperato, “Studio morfologico, etologico e sistematico di un gruppo omogeneo di specie”, oggi nel genere *Pseudomallada*, allora ancora in *Chrysopa*. Contem-

poraneamente però, cominciò a pubblicare contributi più mirati a singoli aspetti, andando sempre a cogliere ed aprire problemi innovativi: strutture glandolari dei maschi di Crisopidi (1954), biologia di *Hypochrysa elegans* (1956), valore dei caratteri morfologici, cromatici ed eto-ecologici nella discriminazione specifica nei Crisopidi (pubblicato nel 1962 ma maturato nel periodo considerato). Peccato che la collocazione editoriale di questi ultimi fosse certamente prestigiosa ma con scarsa diffusione e di difficile reperimento, per non dire dell'uso della lingua italiana. L'abitudine in auge allora di scambiarsi gli estratti tra studiosi dello stesso settore permise comunque alla Professoressa Principi di far conoscere le proprie ricerche.

Risalgono allo stesso periodo, coincidente più o meno con gli anni '50 del secolo scorso, i pochi studi dedicati alla tassonomia dei Neurotteri. All'epoca i Neurotteri erano uno dei gruppi entomologici più ostici, i primi trent'anni del XX secolo erano stati dominati dalla figura del gesuita spagnolo Longino Navás, prolifico studioso dal genio disordinato che rese praticamente impossibile l'identificazione di questi insetti. La situazione era stata mitigata da Frederick James Killington che affrontando la povera fauna britannica riuscì a mettervi un po' d'ordine, ma bastava spostarsi un poco a sud, in area mediterranea per tornare nell'indeterminatezza. In realtà Maria Matilde Principi non fu mai una vera tassonomista, non aveva alcuna competenza di nomenclatura, descrisse solo una nuova specie (di cui parleremo oltre) e creò un nome nuovo per il genere *Italochrysa* sino ad allora mal interpretato. Però da un lato cominciò, nelle sue monografie, a districare le specie di Crisopidi con un metodo modernissimo, affiancando ai tradizionali caratteri discriminanti la morfologia larvale e la nicchia ecologica delle specie vicine, dall'altro, sfruttando le competenze acquisite nello studio funzionale degli apparati genitali dei Crisopidi, poté studiarli anche dal punto di vista tassonomico producendo illustrazioni di estrema qualità, come per altro consuetudine nella Scuola di Guido Grandi.

L'approccio riguardante la morfologia dei genitali ebbe particolare rilievo, e immediata rilevanza internazionale, nello studio dei Rafidiotteri (allora considerati sottordine dei Neurotteri). Le illustrazioni pubblicate da Maria Matilde Principi furono le prime a mostrare un tale dettaglio e divennero un riferimento obbligatorio per tutti. Il gruppo, assai poco studiato, fornì anche alla Professoressa la possibilità di descrivere una nuova specie, endemica dell'Italia meridionale, dedicandola al proprio maestro, oggi denominata *Phaeostigma grandii* (Principi, 1960). Horst e Ulrike Aspöck e Hubert Rausch, hanno dedicato la loro monumentale revisione mondiale dei Rafidiotteri (*Die Raphidiopteren der Erde*), pubblicata nel 1991,

a due autori del XIX secolo e a Maria Matilde Principi, dimostrando che influenza ella ebbe su questi studi.

Con una posizione preminente nel proprio principale campo di ricerca – molti anni dopo, nel 2014, la di poco più giovane Catherine Toschi in Tauber, grande ricercatrice e neurotteriologa, ebbe a scrivere riguardo le ricerche sulla morfologia larvale nei Crisopidi “*during the 1940s and 1950s, the work of Professor Maria Matilde Principi set the “gold standard” in morphological detail, clarity, and esthetics*” – la Professoressa raggiunse, come già ricordato, la cattedra e la direzione dell'Istituto di Entomologia di Bologna nel 1958. *Hoc erat in votis*, e tutte le responsabilità e gli oneri della carica non la fecero certo vacillare. Come sempre mostrò grande spirito di sacrificio, abbandonando, per affrontare i nuovi impegni, l'attività a cui era più legata, le sue ricerche neurotteriologiche. Queste subirono infatti una drastica battuta di arresto e per svariati anni si limitò a pubblicare i risultati di studi svolti precedentemente.

A fianco di Maria Matilde Principi, direttrice, rimase Guido Grandi, divenuto Professore Emerito, presenza senza dubbio rassicurante, ma anche abbastanza ingombrante. Poi vi erano gli allievi ereditati dal maestro, che ben presto diventarono suoi giovani colleghi, i propri allievi, e non meno importanti gli allievi più anziani del Professor Grandi, ormai divenuti importanti colleghi con importanti incarichi in molte sedi universitarie principalmente del Nord Italia, che ancora facevano riferimento a Bologna come sede “madre”. Ma la Professoressa seppe essere uno straordinario punto di equilibrio interno e resse la direzione per ben trent'anni, sino al 1989.

Ma anche altri e pressanti impegni dovevano essere assolti, quelli didattici in primo luogo, e poi quelli amministrativi, accademici, di coordinamento delle attività scientifiche. Maria Matilde Principi non tardò molto a comprendere la necessità di far entrare l'Istituto in un filone di ricerche agrarie moderne e di utilità sociale. Creò quindi le condizioni per lanciare un ambizioso progetto di lotta integrata che si andrà a concretizzare, dopo un decennio di ricerche finalizzate, nel 1973 tramite una convenzione con la Regione Emilia Romagna e che troverà sviluppo ed espansione sino a tempi recenti, divenendo un invidiabile esempio di gestione integrata promossa dagli organi di governo locale ed indirizzata dal mondo scientifico. La Professoressa pubblicherà nel 1993 un dettagliato resoconto di questa attività di cui fu protagonista senza mai, come sua abitudine, troppo apparire. I risultati non furono solo la diminuzione del numero dei trattamenti insetticidi sulle coltivazioni frutticole (ad inizio degli anni '60 del secolo scorso raggiungevano la ventina per stagione produttiva), la diffusione del metodo di lotta integrata nel tessuto agricolo regionale tanto da divenire pratica abitudinaria per gran parte degli agri-

coltori, l'organizzazione di un sistema di assistenza tecnica invidiabile. Come risultato collaterale, ma certamente non meno importante, vi fu la formazione di un'intera generazione di entomologi agrari di alto livello divenuta punto di riferimento per tutti i giovani ricercatori che li succedettero. Maria Matilde Principi li elenca nel suo resoconto in ordine alfabetico, pare opportuno ricordarli qui: Piero Baronio, Giovanni Briolini, Franco Caporale, Pier Luigi Castellari, Giorgio Celli, Pierino Giunchi, Edison Pasqualini, Maurizio Setti, Alberto Ugolini.

I Neurotteri però non tarderanno a rientrare tra le sue attività. Sfruttando le potenzialità possedute dalle Crisope per un loro utilizzo in interventi di lotta biologica, Maria Matilde Principi iniziò a dedicarsi al loro allevamento in laboratorio e si imbatté subito nel problema della regolazione fotoperiodica della diapausa in numerose specie. L'argomento poteva essere affrontato con ritmi confacenti ai suoi molti impegni purché vi fosse l'ausilio di un collaboratore che ne seguisse l'allevamento sperimentale. Dal 1970 apparvero una decina di lavori sulla diapausa nei Crisopidi, dei quali solo uno, di *review*, fu pubblicato col suo solo nome, in tutti i rimanenti risultarono coautori i collaboratori: Pier Luigi Castellari, Paolo Piazza, Edison Pasqualini, Maura Memmi, Donatella Sgobba, Giovanni Ricci. Sull'utilizzo di questi insetti in lotta biologica scrisse inoltre alcuni capitoli di libro col collega francese Michel Canard ed una *review* (1984).

Nel 1970 morì il venerato maestro Guido Grandi, il progetto di lotta integrata, come già ricordato, venne supportato dalla Regione Emilia Romagna dal 1973 e sostanzialmente passato ai giovani colleghi da lei stessa formati, il corso di Entomologia venne sdoppiato e condiviso col Professor Egidio Mellini. Maria Matilde Principi liberò quindi energie sufficienti per coprire, per periodi più o meno lunghi, altre responsabilità a favore del proprio Istituto, fu così Direttrice del "*Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università degli Studi di Bologna*" (oggi *Bulletin of Insectology*), poi della Scuola di specializzazione in Fitopatologia attiva presso la Facoltà di Agraria del suo ateneo, fondò infine e coordinò fino alla pensione il corso di Dottorato di Ricerca in Entomologia agraria realizzato consorziando le Università di Bologna, Torino, Milano Statale, Piacenza SS Cuore e Padova. Di quest'ultima realizzazione fu oltremodo orgogliosa. Nei primi cicli vi fu la regola che tutti i dottorandi frequentassero per una settimana all'anno (più o meno) tutti gli Istituti convenzionati, dei *clerici vagantes* che poterono condividere non solo le lezioni *ex cathedra* dei docenti incaricati, ma anche la vita stessa degli istituti. Fu un'esperienza formativa indimenticabile per tutti coloro che l'hanno vissuta.

Rimaneva ben poco tempo da dedicare alle ricerche di base sui Neurotteri, lo trovava durante le vacanze

che trascorreva da circa metà luglio ad inizio settembre in quel di Quercianella, presso Livorno, dove la famiglia ormai ridotta, dopo la morte del padre nel 1963, alla madre e alla sorella Grazia aveva un appartamento e dove si riunivano tutte le estati. Pubblicò così nel 1977 una proposta di discriminazione generica dell'allora omnicomprendente genere *Chrysopa*, discussa non solo, come limitativamente afferma il titolo, sulla base della morfologia addominale, ma anche di quella larvale e delle caratteristiche bio-ecologiche (ciclo vitale, diapausa, habitat). Uno tra i migliori lavori neurotterologici del secolo scorso. Meritano di essere ricordati ancora un lavoro (1979) su un Braconide parassitoide di adulti di Crisopidi da lei scoperto in gioventù, ed uno sulla morfologia degli spermatofori, sempre nei Crisopidi (1986). Ma ebbe anche la curiosità di affrontare, a dire il vero senza troppo successo, l'applicazione delle prime tecniche genetiche (col sistema gene-enzima) alla tassonomia dei Crisopidi in collaborazione col Professor Bullini di Roma. Troppo distanti risultarono purtroppo i ritmi e troppo diverse le consuetudini tra i due gruppi di lavoro per andare oltre la produzione di alcuni interventi in congressi (1983-1984).

Sul finire degli anni '70 del secolo scorso, la Professoressa ricominciò anche ad assegnare tesi sui Neurotteri delle colture agrarie o di aree naturali, con l'intento di caratterizzare le loro biocenosi in diverse condizioni ambientali. Era infatti attesa l'uscita, avvenuta nel 1980, di *Neuropteren Europas* una sinossi redatta da Horst e Ulrike Aspöck e Herbert Hölzel che, riccamente illustrata e con chiavi dicotomiche aggiornate, avrebbe permesso l'identificazione dei Neurotteri europei con una certa affidabilità. Veniva così garantita in tempi ragionevoli la determinazione degli esemplari raccolti permettendo di affrontare anche lavori ecologici. Chi scrive ebbe in sorte di vedersi assegnato lo studio dei Neurotteri del Delta del Po, di rinvenire una fauna varia e interessante e di mostrare un certo "occhio" tassonomico, oltre che una vera passione. La Professoressa, che fino ad allora aveva riservato per sé lo studio dei Neurotteri, decise così di incoraggiarmi nello studio, mise a mia completa disposizione la sua esperienza, i suoi contatti internazionali, la sua biblioteca personale e la sua collezione. Per oltre un decennio studiai via via i Neurotteri presenti negli agroecosistemi, nelle residue aree naturali di pianura e sui contrafforti appenninici della Pianura Padana sud-orientale. Ricerche che la Professoressa mi fece fare in autonomia, ma che godevano del suo impagabile supporto. Speravamo entrambi di poter collaborare ancora per molti anni, cominciando anche a pubblicare insieme, ma purtroppo le cose non andarono così, ed insieme producemmo solo il capitolo sui Neurotteri della Checklist delle specie animali italiane.

Nel 1990 a 75 anni la Professoressa andò in pensione ancora perfettamente in grado di dare un contributo

alla neurotterologia, ma nello stesso anno sua sorella Grazia, ormai sola dopo la recente morte della madre, fu colpita da un ictus cerebrale con grave emiparesi sinistra. Da quel momento le due sorelle vissero insieme a Bologna e Maria Matilde Principi, pur più anziana, garantì continua presenza ed assistenza a Grazia. Come la stessa Professoressa dirà in occasione dei festeggiamenti per il suo novantesimo compleanno, la sua vita così cambiò completamente e non ebbe più la tranquillità ed il tempo necessari per svolgere qualsiasi attività di ricerca. Dopo quella data apparvero solo alcuni lavori preparati in precedenza e poche pagine riguardanti una biografia del Professor Grandi, un ricordo di Marta Grandi, una recensione ed il saluto di apertura al IX Simposio Internazionale di Neurotterologia. Divenne comunque Professore Emerito dell'Alma Mater Studiorum.

La sorella Grazia morì, dopo vent'anni di sofferenze e continui peggioramenti, il 1° ottobre 2011. La Professoressa Principi, ancora in buona salute considerando l'età, stava perdendo sempre più la vista. Mantenne una invidiabile lucidità di mente sino a pochi mesi prima del decesso avvenuto il 10 settembre 2017, all'età di 102 anni.

Elenco delle pubblicazioni della Professoressa MARIA MATILDE PRINCIPI

1. M.M.P., 1937. - Contributo allo studio dei Crisopidi più frequenti nell'Umbria. - *Note ed Appunti Sperimentali di Entomologia Agraria*, Perugia, **3**: 3-41.
2. M.M.P., 1940. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. I. *Chrysopa septempunctata* Wesm. e *Chrysopa flavifrons* Brauer. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della R. Università di Bologna*, **12**: 63-144.
3. M.M.P., 1941. - Le Altiche dannose al lino nelle Marche. - *Giornale di Agricoltura della domenica*, **45**: estratto di 5 pp.
4. M.M.P., 1942. - Studio sull'*Aphthona euphorbiae* Schrank e sul *Longitarsus parvulus* Payk. (COLEOPTERA CHRYSOMELIDAE). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della R. Università di Bologna*, **13**: 72-105.
5. M.M.P., 1942. - Esperimenti di lotta artificiale contro gli Alticidi "Aphthona euphorbiae", Schrank e "Longitarsus parvulus", Payk. dannosi al lino. - *R. Osservatorio Fitopatologico, Bologna, Note tecniche*, **6**: 1-11.
6. M.M.P., 1942. - Le Altiche del Lino (*Aphthona euphorbiae* Schrank e *Longitarsus parvulus* Payk.). - *R. Osservatorio Fitopatologico, Bologna, Circolare*, **7**: 1-8.
7. M.M.P., 1943. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. II. *Myrmeleon inconspicuus* Ramb. ed *Euroleon nostras* Fourcroy. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della R. Università di Bologna*, **14**: 131-192.
8. M.M.P., 1943. - La *Nothochrysa italica* Rossi ed i suoi singolari costumi (Neuroptera - Chrysopidae). - *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, **75**(9-10): 117-118.
9. M.M.P., 1946. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. IV. *Nothochrysa italica* Rossi. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **15**: 85-102.
10. M.M.P., 1947. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. V. Ricerche su *Chrysopa formosa* Brauer e su alcuni suoi parassiti. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **16**: 134-175.
11. M.M.P., 1947. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. VI. *Synclisis baetica* Ramb. (MYRMELEONIDAE - ACANTHACLISINI). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **16**: 234-253.
12. Minos Martelli, M.M.P., 1947. - Indice commentato degli argomenti di Entomologia generale trattati dal Chiar.mo Prof. Guido Grandi nel corso delle lezioni tenute nell'anno accademico 1946-47 all'Università di Bologna. - *Tipografia Moderna, Castrocaro (Forlì)*, 1947, 63 pp.
13. M.M.P., 1948. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. VII. Osservazioni su alcuni parassiti di Crisopidi. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **17**: 93-121.
14. M.M.P., 1948. - Gli Insetti più comunemente dannosi alle Papilionacee (Leguminose) foraggere. - *R. Osservatorio Fitopatologico, Bologna, Circolare*, **8**: 1-12.
15. M.M.P., 1949. - Considerazioni di Entomologia economica che possono interessare i Bieticoltori. - *Discorso tenuto il 22 maggio 1949 all'Università di Ferrara nel ciclo di conferenze indette sotto l'egida della Fondazione "Serafino Cevasco"*. - S.A.T.E., Ferrara, 1949, estratto di 13 pp.
16. M.M.P., 1949. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. VIII. Morfologia, anatomia e funzionamento degli apparati genitali nel gen. *Chrysopa* Leach (*Chrysopa septempunctata* Wesm. e *C. formosa* Brauer). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **17**: 316-362.
17. M.M.P., 1950. - Gli Insetti della "biocenosi" della Canapa. - *La Canapa*, **3**: estratto di 4 pp.
18. M.M.P., 1951. - Che cosa è un Insetto. - *Informatore Fitopatologico*, **1**(1-2): 3-7.
19. M.M.P., 1951. - Come si nutrono gli Insetti. - *Informatore Fitopatologico*, **1**(5): 3-5.
20. M.M.P., 1952. - I trattamenti chimici contro gli insetti. - *Informatore Fitopatologico*, **2**(6): 44-46.
21. M.M.P., 1952. - Ricerche zoologiche sul Massiccio del Pollino (Lucania-Calabria). VI. Neuroteri. - *Annuario dell'Istituto e Museo di Zoologia della Università di Napoli*, **4**(10): 1-22.
22. M.M.P., 1952. - [Recensione di:] Hering E. Martin. - *Biology of the Leaf Miners*. - Junk, 1951, 420 pp., 179 figg., 2 tavv. (di cui una a colori) - *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, **82**(1-2): 15-16.
23. M.M.P., 1953. - Note stagionali di entomologia agraria. La Mosca delle ciliegie ed i mezzi per combatterla. - *Giornale di Agricoltura*, **63**(25): 197.
24. M.M.P., 1953. - Sviluppo postembrionale ed etologia della "Lithocolletis platani" Stgr. ("Lepidoptera Gracilariidae"). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **19**: 171-250.
25. M.M.P., 1954. - Singolari strutture glandolari nel torace e nell'addome dei maschi di alcune specie di Neuroteri Crisopidi. - *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali*, serie VIII, **16**(5): 678-685.
26. M.M.P., 1954. - I Formicaleoni. - *Natura e Montagna*, **1**(2-3): 41-43.
27. M.M.P., 1954. - NEUROPTERA. - In: E. Zavattari e coll. - *Biogeografia dell'Isola di Zannone (Arcipelago Pontino)*. - *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei XL*, Serie IV, **4-5**: 108.
28. M.M.P., 1954. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. IX. *Chrysopa viridana* Schn. - *Bollettino dell'Istituto*

- di *Entomologia della Università di Bologna*, **20**: 359-376.
29. M.M.P., [1955]. - Le specie di Insetti più esiziali per le coltivazioni della Canapa (Lezione al corso di perfezionamento per tecnici agricoli tenuto a Bologna ed a Napoli nell'anno accademico 1954-55). - *Associazione Produttori Canapa*, Bologna - Napoli, 9 pp.
 30. M.M.P., 1956. - I Cecidomiidi ed i loro rapporti con gli alberi da frutto. - *Frutticoltura*, **18**(4): 333-340.
 31. M.M.P., 1956. - Campagna di ricerche dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna nella «Foresta Umbra» (Gargano). IV. Reperti etologici su di un raro Neurottero Crisopide, l'*Hypochrysa nobilis* Schneider. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti*, Serie XI, **3**: 152-154.
 32. M.M.P., 1956. - Comportamenti e ciclo biologico di un Dittero Cecidomide, la *Putoniella marsupialis* F. Lw.. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti*, Serie XI, **3**: 155-158.
 33. M.M.P., 1956. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. XIII. Studio morfologico, etologico e sistematico di un gruppo omogeneo di specie del Gen. *Chrysopa* Leach (*C. flavifrons* Brauer, *prasina* Burm. e *clathrata* Schn.). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **21**: 319-410.
 34. M.M.P., 1957. - Problemi della lotta chimica contro i fitofagi dannosi alle coltivazioni. - *Informatore Fitopatologico*, **7**(12): 194-198.
 35. M.M.P., 1957. - Come gli Scolitidi possono danneggiare le piante. - *Informatore Fitopatologico*, **7**(14): 230-232.
 36. M.M.P., 1957. - [Recensione di:] Hering E. M. - Bestimmungstabellen der Blattminen von Europa, einschliesslich des Mittelmeerbeckens und der Kanarischen Inseln - Band. I: Pflanzengattungen A-L (648 pp.); Band. II: Pflanzengattungen M-Z (in corso di stampa); Band. III: Neubeschreibungen von Minen-Erzeugern - Systematische Übersicht der Wirstpflanzen und der Minen-Erzeuger - Abbildungen (221 pp., 725 figg.). - W. Junk, 'S. Gravenhage. (I e III voll.) 1957'. - *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, **87**(9-10): 161-162.
 37. M.M.P., 1958. - Lotta chimica e microfauna del suolo. - *Informatore Fitopatologico*, **8**(8): 132-134.
 38. M.M.P., 1958. - Ricerche di morfologia e di etologia su di un Dittero Cecidomide galligeno, la *Putoniella marsupialis* F. Loew, vivente su piante del gen. *Prunus*. Primi risultati. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **23**: 35-68.
 39. M.M.P., 1958. - Problemi fitosanitari della frutticoltura con particolare riguardo agli Artropodi. - *Frutticoltura*, **20**(4): 329-337.
 40. M.M.P., 1958. - La selettività negli insetticidi sistemici. Ripercussioni dei trattamenti con «Systox» e «Metasystox» sugli Insetti utili. - *Frutticoltura*, **20**(4): 385-390.
 41. M.M.P., 1958. - Neurotteri dei Monti Sibillini (Appennino umbro-marchigiano). - *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale, Verona*, **6**: 175-189.
 42. M.M.P., 1958. - Il volo degli Ascalafidi. - *Natura e Montagna*, **5**(2-3): 51-53.
 43. M.M.P., 1960. - I comportamenti di transizione nei fenomeni di parassitismo e di predatorismo fra gli Insetti. - *Atti della Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Rendiconti*, **7**: 19-25.
 44. M.M.P., 1960. - Le metamorfosi degli Insetti ed i loro stadi postembrionali. - *Atti della Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Rendiconti*, **7**: 36-50.
 45. M.M.P., Egidio Mellini, 1960. - I mezzi di lotta contro gli insetti nocivi. Dalle lezioni tenute nell'Anno Accademico 1958-59 dalla Prof. Maria M. Principi raccolte a cura del Prof. Egidio Mellini. - *Casa Editrice Prof. Riccardo Pàtron, Bologna*, 154 pp.
 46. M.M.P., 1960. - I "minatori" delle foglie. - *Natura e Montagna*, **7**: 12-17.
 47. M.M.P., 1960. - I nemici animali del Susino ed i mezzi per combatterli. - In: "La coltura del Susino", numero speciale della "Rivista della Ortoflorofrutticoltura Italiana", **85**(44): 123-145.
 48. M.M.P., 1960. - NEUROPTERA CHRYSOPIDAE. - In: E. Zavattari e coll. - Biogeografia delle Isole Pelagie. Fauna: Invertebrati. - *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei XL*, Serie IV, **11**: 341.
 49. M.M.P., 1960. - Contributi allo studio dei NEUROTERI italiani. XV. Descrizione di una nuova specie di *Raphidia* Linn., *R. grandii*, (NEUROPTERA - RAPHIIDIDAE) e considerazioni generali sulla morfologia degli ultimi uriti dei Neurotteri. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **24**: 325-337.
 50. M.M.P., 1961. - Su alcune modalità di paralizzazione delle vittime, proprie di insetti parassiti. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti*, serie XI, **8**: 28-33.
 51. M.M.P., 1961. - Gli insetti più dannosi alle colture ortive da seme e gli indirizzi da seguire per il loro controllo. - In: "Il miglioramento genetico degli Ortaggi", Centro di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Miglioramento Piante da Frutto e da Orto: 451-470.
 52. M.M.P., 1961. - Neurotteri dei Monti Picentini (Appennino Campano). - *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale, Verona*, **9**: 97-114.
 53. M.M.P., 1962. - I metodi di controllo integrato nella difesa delle piante coltivate dagli attacchi degli Artropodi. - *Atti della Accademia dei Georgofili*, settima serie, **9**: 65-83.
 54. M.M.P., 1962. - Il valore dei caratteri morfologici, cromatici ed eto-ecologici nella discriminazione specifica. Caso di due Neurotteri Crisopidi: *Chrysopa flavifrons* Brauer e *C. iberica* Navàs. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti*, Serie XI, **9**: 16-19.
 55. M.M.P., 1963. - L'integrazione dei mezzi di lotta chimici con quelli biologici nella difesa delle coltivazioni dagli attacchi degli Artropodi. - *Natura e Montagna*, Serie 2, **3**(3): 116-122.
 56. M.M.P., 1964. - "NEUROTERI". - In: *Enciclopedia della Scienza e della Tecnica*, Arnoldo Mondadori Editore: 296-297.
 57. M.M.P., 1965. - Considerazioni sulla pratica dell'inerbimento dei frutteti in rapporto con gli attuali orientamenti della lotta contro gli Artropodi. - In: *Atti del 1° Incontro frutticolo della S.O.I. "L'inerbimento dei frutteti"*, Bologna, 16-XII-1964, estratto di 5 pp.
 58. M.M.P., 1965. - La variabilità, in Insetti "minatori", del numero delle mute (e delle ecdisi) nell'ambito di una specie e considerazioni sul determinismo del fenomeno. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti*, Serie XII, **2**: estratto di 9 pp.
 59. M.M.P., 1966. - Ricerche sulla Fauna Appenninica. LXXXVI. Neurotteri della Basilicata, della Calabria e della Sicilia (Contributi allo studio dei Neurotteri italiani. XVIII). - *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale, Verona*, **14**: 363-388.
 60. M.M.P., 1966. - Considerazioni sulla lotta integrata. - *Bollettino dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bologna*, **1**: 33-37.

61. M.M.P., Pier Luigi Castellari, Pierino Giunchi, 1967. - Observations sur les infestations de pucerons et leurs prédateurs et parasites dans des parcelles traitées avec des produits phytiatriques polyvalents ou sélectifs. - *Entomophaga, Third International Symposium on integrated control of orchard pests, Mémoire Hors Série 3*:103-106.
62. M.M.P., 1967. - [Recensione di:] La défense des plantes cultivées. - Opera pubblicata dalla Station Fédérale d'essais agricoles di Losanna, sotto la direzione di R. Bovey, con la collaborazione di M. Baggiolini, A. Bolay, E. Bovay, R. Corbaz, G. Mathys, A. Meylan, R. Murbach, F. Pelet, A. Savary, G. Trivelli. - V edizione completamente rifatta e accresciuta, 848 pp., 123 fotografie a colori, 600 fotografie in bianco e nero, 137 disegni e schemi. Edizioni Payot, Losanna 1967. - *L'Italia agricola*, **104**(4): 496-497.
63. M.M.P., 1967. - Ricerche ed orientamenti di attualità nel campo della difesa delle piante coltivate dagli attacchi degli Artropodi. - In: "Giornate fitopatologiche 1967", *Atti del Convegno, Bologna*: 305-308.
64. Pier Luigi Castellari, Pierino Giunchi, M.M.P., 1967. - Problemi riguardanti la difesa del Melo dalle infestazioni di alcune specie di Afidi. - In: "Giornate fitopatologiche 1967", *Atti del Convegno, Bologna*: 309-320.
65. M.M.P., 1969. - [Voce:] Insetticidi. - In: Enciclopedia Agraria Italiana VI ING-MAIA. - *Ramo Editoriale degli Agricoltori*, Roma: 34-39.
66. M.M.P., 1969. - [Voce:] Italcocrisa. - In: Enciclopedia Agraria Italiana VI ING-MAIA. - *Ramo Editoriale degli Agricoltori*, Roma: 542-543.
67. M.M.P., 1969. - Ricerche e prospettive in Italia per la lotta integrata contro gli insetti. - *Atti del Convegno Intern. "Nuove prospettive nella lotta contro gli insetti nocivi"*, Roma, 16-18 sett. 1968, *Accademia Nazionale dei Lincei, Quaderno n. 128*: 231-248.
68. M.M.P., 1970. - Recherches en Italie pour l'application de la lutte intégrée dans les vergers. - *Compte rendu du 4e symposium OILB sur la lutte intégrée en vergers, OILB, Zürich, 1970*: 39-43.
69. M.M.P., 1970. - Il problema della protezione delle piante dagli insetti nocivi in rapporto con l'immensità del numero delle loro specie e con le complicate relazioni che essi hanno con l'ambiente fisico e con gli altri organismi viventi. - In: "Conservazione e razionale utilizzazione delle forze e dei beni della natura. I. Il problema della protezione delle piante dai loro nemici.", *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Memorie, Serie II*, **5**: 17-22.
70. M.M.P., Pier Luigi Castellari, 1970. - Ibernamento e diapausa in alcune specie di Crisopidi (Insecta Neuroptera) viventi in Italia - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti, Serie XII 7*: 75-83.
71. M.M.P., 1971. - [Grave perdita per la scienza e per il giornalismo. La recente scomparsa di tre uomini illustri.] Guido Grandi. - *L'Informatore Agrario*, **27**(5): 4236. [ristampato in: *Memorie della Società Entomologica Italiana*, **61B**: 12-13.]
72. M.M.P., 1971. - Guido Grandi e la sua opera. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti, Serie XII*, **7**: estratto di 15 pp. [ristampato in: *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **30**: 1-24 (con bibliografia); *Memorie della Società Entomologica Italiana*, **61B**: 15-24.]
73. M.M.P., 1973. - Realtà e prospettive della lotta integrata nei frutteti. (Studi del gruppo di lavoro del C.N.R. per la lotta integrata contro i nemici animali delle piante. XCIII). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **30**: 289-301 [ristampato in: *Notiziario sulle Malattie delle Piante*, **90-91**: 153-168].
74. M.M.P., 1974. - Guido Grandi. - *Annuario Anno Acc. 1970-71 Univ. Bologna*, **882**: 303-306. [ristampato in: *Memorie della Società Entomologica Italiana*, **61B**: 28-30].
75. M.M.P., Michel Canard, 1974. - Les Névroptères. - In: Les organismes auxiliaires en verger de pommiers. - *OILB/SROP*, **3**: 151-162.
76. M.M.P., Giorgio Domenichini, Minos Martelli, 1975. - Lotta integrata e lotta guidata nei frutteti dell'Italia settentrionale. - *Atti del X Congresso Nazionale Italiano di Entomologia*, Sassari 20-25 maggio 1974: 113-159.
77. M.M.P., 1975. - Ricordo del Cav. Dante Faggioli. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **32**: 227-229.
78. M.M.P., Paolo Piazzì, Edison Pasqualini, 1975. - Influenza del fotoperiodo sul ciclo di sviluppo di *Chrysopa flavifrons* Brauer (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **32**: 305-322.
79. M.M.P., 1977. - Contributi allo studio dei NEUROPTERI italiani. XXI. La morfologia addominale ed il suo valore per la discriminazione generica nell'ambito delle CHRYSOPINAE. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **31**: 325-360.
80. M.M.P., Maura Memmi, Edison Pasqualini, 1977. - Induzione e mantenimento della oligopausa larvale in *Chrysopa flavifrons* Brauer (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **32**: 301-314.
81. M.M.P., Maura Memmi, Donatella Sgobba, 1979. - Reperti su *Chrysopophthorus chrysopimuginis* Goidanich, parassita solitario delle immagini di Neurotteri Crisopidi. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **34**: 247-273.
82. M.M.P., Giovanni Briolini, 1979. - Supervised control in the Emilia-Romagna Apple Orchards. - *Proc. International Symposium of IOBC/WPRS on integrated control in Agriculture and Forestry, Wien, 8-12 October 1979*: 584-585.
83. M.M.P., Giorgio Domenichini, Giovanni Briolini, Piero Cravedi, Renato Barbieri, Edison Pasqualini, 1981. - La lotta guidata come metodo di protezione delle colture arboree dalle avversità animali: esperienze in Emilia-Romagna. - *La difesa delle Piante*, **4**(4): 209-220.
84. M.M.P., 1981. - Neurotteri. - In: Alessandro Minelli, Sandro Ruffo (a cura di). - Grande enciclopedia illustrata degli animali. Invertebrati 2. - *Arnoldo Mondadori Editore*: 105-108.
85. M.M.P., Egidio Mellini, 1981. - Memento. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna*, **36**: I-II.
86. Luciano Bullini, M.M.P., Rossella Cianchi, 1983 - Ricerche elettroforetiche su specie italiane del genere *Chrysopa* s.l. (Neuroptera, Chrysopidae) - *Atti XII Congresso Nazionale Italiano di Entomologia, Roma 5-9 novembre 1980*: 235-237.
87. Luciano Bullini, M.M.P., Rossella Cianchi, Roberto A. Pantaleoni, 1983. - Nuovi dati sulla tassonomia biochimica delle Crisope italiane (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE). - *Atti XIII Congresso Nazionale Italiano di Entomologia, Sestriere-Torino, 27 giugno - 1 luglio 1983*: 479-483.
88. Luciano Bullini, M.M.P., Rossella Cianchi, 1984. - Electrophoretic studies in the genus *Chrysopa* (s.l.), evolutionary and phylogenetic inferences - In: Gepp J.,

- Aspöck H., Hölzel H. (eds) - *Progress in World's Neuropterology. Proceedings of the 1st International Symposium on Neuropterology in Graz (Austria). (Insecta: Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia)* – Graz (Austria), 1984: 57-59.
89. Michel Canard, M.M.P., 1984 - Development of Chrysopidae - In: Canard M., Semeria Y., New T.R. (eds), 1984 - Biology of Chrysopidae - *Dr. W. Junk Publ.*, The Hague, Series Entomologica volume 27: 57-76.
90. M.M.P., Michel Canard, 1984. - Feeding habits - In: Canard M., Semeria Y. & New T. R. (Ed.) - Biology of Chrysopidae. - *Dr. W. Junk Publ.*, The Hague, Series Entomologica volume 27: 76-92.
91. M.M.P., 1984. - I Neurotteri Crisopidi e le possibilità della loro utilizzazione in lotta biologica e in lotta integrata. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **38**: 231-262.
92. M.M.P., 1985. - Un caso di venulazione anomala in *Anisochrysa flavifrons* (Brauer) (NEUROPTERA CHRYSOPIDAE). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **39**: 153-159.
93. M.M.P., Donatella Sgobba, 1985. - La diapausa larvale in *Anisochrysa flavifrons* (Brauer) (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE) - *Atti XIV Congresso nazionale italiano di Entomologia, Palermo-Erice-Bagheria, 28 maggio – 1 giugno 1985*: 483-490.
94. M.M.P., 1986. - Lo spermatoforo nei Neurotteri Crisopidi. - *Frustula Entomologica*, Nuova Serie **7/8**: 143 - 159.
95. M.M.P., Donatella Sgobba, 1987. - La diapausa larvale in *Mallada* (= *Anisochrysa*) *flavifrons* (Brauer) (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE): cicli fotoperiodici responsabili dell'induzione, sviluppo di diapausa e attivazione, accrescimento ponderale dello stadio con diapausa. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **41**: 209-231.
96. M.M.P., Giovanni Ricci, Donatella Sgobba, 1988. - Induzione fotoperiodica nella diapausa immaginale di *Chrysoperla carnea* (Stephens) (NEUROPTERA, CHRYSOPIDAE) - *Atti XV Congresso nazionale italiano di Entomologia, L'Aquila, 13-17 giugno 1988*: 755-762.
97. M.M.P., 1989. - [Recensione di:] Ermenegildo Tremblay, Raffaele Sacchi - Insettiade (Presentazione di Giorgio Celli). I-IV + 216 pp; Liguori Editore, Napoli 1988. Copertina di Raffaele Sacchi. - *Natura e Montagna*, **36**(1-2): 70.
98. M.M.P., 1990. - Guido Grandi - In: Figure di Maestri che hanno operato nel corso del IX Centenario dell'Università di Bologna. - *Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna*: 273-279.
99. M.M.P., Maura Memmi, Donatella Sgobba, 1989. - Influenza della temperatura sulla diapausa larvale di *Mallada flavifrons* (Brauer) (NEUROPTERA CHRYSOPIDAE). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **44**: 37-55.
100. M.M.P., 1990. - Ricordo di Pier Luigi Castellari. - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **44**: 155-160.
101. M.M.P., 1992. - Lo stato di diapausa negli Insetti ed il suo manifestarsi in alcune specie di Crisopidi (Insecta Neuroptera) in dipendenza dell'azione fotoperiodica. - *Atti della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze fisiche, Rendiconti, Serie XIV*, **8**: 79-116 [ristampato in: *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **46**: 1-30].
102. M.M.P., 1993. - Protezione integrata e produzione integrata delle colture agrarie: realizzazioni e prospettive. - *Atti della Accademia dei Georgofili*, settima serie, 39(1992): 439-464 [ristampato in: *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **47**: 79-100].
103. M.M.P., Donatella Sgobba, 1993. - La diapausa larvale in *Mallada clathratus* (Schneider) (Neuroptera Chrysopidae). - *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, **48**: 75-91.
104. M.M.P., Donatella Sgobba, 1994. - Tecniche di allevamento ed utilizzo dei Neurotteri. Indagine sull'azione dei fattori ambientali sul ciclo di sviluppo di *Mallada clathratus* (Schneider): il fotoperiodo e la diapausa. - In: Convegno "Innovazioni e prospettive nella difesa fitosanitaria", Ferrara 1994, *Ed. Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale*, Roma: 441-443.
105. Albertina Bernardi Iori, Jeyaraney Kathirithamby, Agostino Letardi, Roberto A. Pantaleoni, M.M.P., 1995. - 62. NEUROPTEROIDEA (MEGALOPTERA, RAPHDIOPTERA, PLANIPENNIA), MECOPTERA, SIPHONAPTERA, STREPSIPTERA. - In: Alessandro Minelli, Sandro Ruffo, Sandro La Posta (a cura di). - Checklist delle specie della fauna italiana. - *Calderini Editore*, Bologna, pp. 20.
106. M.M.P., 2002. - Grandi Guido. - In: "Dizionario Biografico degli Italiani" volume 58, *Istituto della Enciclopedia Italiana*, Roma.
107. M.M.P., 2005. - Remembering Marta Grandi. - *Bulletin of Insectology*, **58**: 157-158.
108. M.M.P., 2006. - [Recensione di:] Roberto A. Pantaleoni, Carlo Cesaroni & Marco Mattei Entomologia Elementare. Breve guida illustrata alla conoscenza degli Insetti. Composita, Sassari, 2005, 106 pp. - *Bollettino della Società entomologica italiana*, **138**(3): 256-257.
109. M.M.P., 2007. - Opening Address to the Ninth International Symposium on Neuropterology. - In: Pantaleoni R. A., Letardi A. & Corazza C. (a cura di). - Proceedings of the IX International Symposium on Neuropterology, Ferrara 20-23 June 2005 [with a Tribute to Maria Matilde Principi]. - *Annali del Museo civico di Storia naturale di Ferrara*, **8**: IX-X.